

# Geremia

**2** <sup>1</sup> Mi fu rivolta questa parola del Signore:

<sup>2</sup> "Va' e grida agli orecchi di Gerusalemme:

Così dice il Signore:

Mi ricordo di te, dell'affetto della tua giovinezza,  
dell'amore al tempo del tuo fidanzamento,  
quando mi seguivi nel deserto,  
in terra non seminata.

<sup>3</sup> Israele era sacro al Signore,  
la primizia del suo raccolto;  
quanti osavano mangiarne, si rendevano colpevoli,  
la sventura si abbatteva su di loro.

Oracolo del Signore.

<sup>4</sup> Udite la parola del Signore, casa di Giacobbe,  
voi, famiglie tutte d'Israele!

<sup>5</sup> Così dice il Signore:

Quale ingiustizia trovarono in me i vostri padri  
per allontanarsi da me  
e correre dietro al nulla,  
diventando loro stessi nullità?

<sup>6</sup> E non si domandarono: "Dov'è il Signore  
che ci fece uscire dall'Egitto,  
e ci guidò nel deserto,  
terra di steppe e di frane,  
terra arida e tenebrosa,  
terra che nessuno attraversa  
e dove nessuno dimora?".

<sup>7</sup> Io vi ho condotti in una terra che è un giardino,  
perché ne mangiaste i frutti e i prodotti,  
ma voi, appena entrati, avete contaminato la mia terra  
e avete reso una vergogna la mia eredità.

<sup>8</sup> Neppure i sacerdoti si domandarono:  
"Dov'è il Signore?".

Gli esperti nella legge non mi hanno conosciuto,  
i pastori si sono ribellati contro di me,  
i profeti hanno profetato in nome di Baal  
e hanno seguito idoli che non aiutano.

<sup>9</sup> Per questo intenterò ancora un processo contro di voi  
- oracolo del Signore -  
e farò causa ai figli dei vostri figli.

<sup>10</sup> Recatevi nelle isole dei Chittim e osservate,  
mandate gente a Kedar e considerate bene,  
vedete se è mai accaduta una cosa simile.

<sup>11</sup> Un popolo ha cambiato i suoi dèi?  
Eppure quelli non sono dèi!  
Ma il mio popolo ha cambiato me, sua gloria,  
con un idolo inutile.

<sup>12</sup> O cieli, siatene esterrefatti,  
inorriditi e spaventati.  
Oracolo del Signore.

<sup>13</sup> Due sono le colpe che ha commesso il mio popolo:  
ha abbandonato me,  
sorgente di acqua viva,  
e si è scavato cisterne,  
cisterne piene di crepe,  
che non trattengono l'acqua.

<sup>14</sup> Israele è forse uno schiavo,

o è nato servo in casa?

Perché è diventato una preda?

<sup>15</sup> Contro di lui ruggiscono leoni  
con ruggiti minacciosi.

Hanno ridotto la sua terra a deserto,  
le sue città sono state bruciate e nessuno vi abita.

<sup>16</sup> Persino le genti di Menfi e di Tafni  
ti hanno umiliata radendoti il capo.

<sup>17</sup> Non ti accade forse tutto questo  
perché hai abbandonato il Signore, tuo Dio,  
al tempo in cui era tua guida nel cammino?

<sup>18</sup> E ora, perché corri verso l'Egitto  
a bere l'acqua del Nilo?  
Perché corri verso l'Assiria  
a bere l'acqua dell'Eufrate?

<sup>19</sup> La tua stessa malvagità ti castiga  
e le tue ribellioni ti puniscono.  
Renditi conto e prova quanto è triste e amaro  
abbandonare il Signore, tuo Dio,  
e non avere più timore di me.  
Oracolo del Signore degli eserciti.

<sup>20</sup> Già da tempo hai infranto il giogo,  
hai spezzato i legami  
e hai detto: "Non voglio essere serva!".  
Su ogni colle elevato  
e sotto ogni albero verde ti sei prostituita.

<sup>21</sup> Io ti avevo piantato come vigna pregiata,  
tutta di vitigni genuini;  
come mai ti sei mutata  
in tralci degeneri di vigna bastarda?

<sup>22</sup> Anche se tu ti lavassi con soda e molta potassa,  
resterebbe davanti a me la macchia della tua iniquità.  
Oracolo del Signore.

<sup>23</sup> Come osi dire: "Non mi sono contaminata,  
non ho seguito i Baal"?  
Guarda nella valle le tracce dei tuoi passi,  
riconosci quello che hai fatto,  
giovane cammella leggera e vagabonda!

<sup>24</sup> Asina selvatica, abituata al deserto:  
quando ansima nell'ardore del suo desiderio,  
chi può frenare la sua brama?  
Quanti la cercano non fanno fatica:  
la troveranno sempre disponibile.

<sup>25</sup> Férmati prima che il tuo piede resti scalzo  
e la tua gola inaridisca!  
Ma tu rispondi: "No, è inutile,  
perché io amo gli stranieri,  
voglio andare con loro".

<sup>26</sup> Come viene svergognato un ladro sorpreso in flagrante,  
così restano svergognati quelli della casa d'Israele,  
con i loro re, i loro capi,  
i loro sacerdoti e i loro profeti.

<sup>27</sup> Dicono a un pezzo di legno: "Sei tu mio padre",  
e a una pietra: "Tu mi hai generato".  
A me rivolgono le spalle, non la faccia;  
ma al tempo della sventura invocano:  
"Àlzati, salvaci!".

<sup>28</sup> Dove sono gli dèi che ti sei costruito?  
Si alzino, se sono capaci di salvarti  
nel tempo della sventura;

poiché numerosi come le tue città  
sono i tuoi dèi, o Giuda!

<sup>29</sup> Perché contendete con me?

Tutti vi siete ribellati contro di me.

Oracolo del Signore.

<sup>30</sup> Invano ho colpito i vostri figli:

non hanno imparato la lezione.

La vostra spada ha divorato i vostri profeti  
come un leone distruttore.

<sup>31</sup> Voi di questa generazione,

fate attenzione alla parola del Signore!

Sono forse divenuto un deserto per Israele  
o una terra dov'è sempre notte?

Perché il mio popolo dice: "Siamo liberi,  
non verremo più da te"?

<sup>32</sup> Dimentica forse una vergine i suoi ornamenti,

una sposa la sua cintura?

Eppure il mio popolo mi ha dimenticato  
da giorni innumerevoli.

<sup>33</sup> Come sai scegliere bene la tua via

in cerca di amore!

Anche alle donne peggiori  
hai insegnato le tue strade.

<sup>34</sup> Sull'orlo delle tue vesti

si trova persino il sangue di poveri innocenti,  
da te non sorpresi a scassinare!

Eppure per tutto questo

<sup>35</sup> tu protesti: "Io sono innocente,

perciò la sua ira si è allontanata da me".

Ecco, io ti chiamo in giudizio,

perché hai detto: "Non ho peccato!".

<sup>36</sup> Con quale leggerezza cambi strada?

Anche dall'Egitto sarai delusa,  
come fosti delusa dall'Assiria.

<sup>37</sup> Anche di là tornerai con le mani sul capo,  
perché il Signore ha respinto coloro nei quali confidi;  
da loro non avrai alcun vantaggio.